

Codice A1419A

D.D. 28 luglio 2022, n. 1418

DGR n. 14 - 5412 del 22.7.022 Bando per finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva. Prenotazione della spesa di euro 1.000.000,00 sul capitolo 181350 del bilancio ...



ATTO DD 1418/A1419A/2022

DEL 28/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: DGR n. 14 - 5412 del 22.7.022 Bando per finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva. Prenotazione della spesa di euro 1.000.000,00 sul capitolo 181350 del bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, anno 2022. CUP J69I22000630002.

Premesso che:

- la Regione ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett d) della LR 1/2004 riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti e promuove e sostiene l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, delle funzioni educative, della corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli;

- ai sensi dell'art. 44 commi 1 e 2, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), la Regione promuove inoltre il diritto di cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di età, nonché la promozione dello sviluppo e della salute psicofisica di ogni persona minore di età;

- il moderno concetto di inclusione sociale, superando il concetto di integrazione, prevede il raggiungimento di una reale appartenenza a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione, e sentirsi accolti, senza alcun tipo di discriminazione, pur nel rispetto delle diversità;

Considerato che:

- l'inclusione dei minori con fragilità cognitive non può considerarsi raggiunta semplicemente assicurando l'inserimento nel contesto scolastico, ma significa strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione attiva di tutti i minori, nelle rispettive classi,

ciascuno con le proprie modalità;

- le famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettuale di vario tipo, riscontrano difficoltà nell'affrontare il percorso di socializzazione dei loro figli e figlie, anche in ambito scolastico, e che si ravvisa la necessità di contribuire a stimolare la creazione e/o il consolidamento di un sistema maggiormente strutturato nel fornire strumenti e risposte adeguate;

Verificato che, il territorio regionale si caratterizza per una certa diffusione di soluzioni e contesti destinati in modo particolari ai minori con disturbi specifici dell'apprendimento, mentre sono ancora rari i luoghi di apprendimento e potenziamento per le cd. fragilità cognitive (funzione intellettuale limite, autismo, sindrome di down, altre disabilità cognitive);

Visti gli esiti positivi dei progetti sperimentali di intervento finanziati dalla Regione grazie ai fondi dedicati al Terzo settore - artt. 72 e 73 del D.Lgs 117/2017- nell'ambito dei bandi per il sostegno dei progetti a rilevanza locale realizzati dalle ODV e dalle APS, limitatamente al territorio torinese;

Considerato che appare obiettivo prioritario per la Regione promuovere e sostenere la diffusione, su tutto il territorio piemontese, di adeguate metodologie e luoghi, anche fisici, a disposizione della comunità educante e delle famiglie, per sostenere il più possibile, anche con il ricorso a metodologie e strumenti innovativi, la buona inclusione dei minori nei contesti scolastici, come sopra intesa, nonché effettive opportunità di apprendimento per gli stessi;

Tutto ciò considerato, la Regione Piemonte intende promuovere progettualità specifiche su tutto il territorio regionale, volte a:

1. approfondire la conoscenza sui bisogni formativi dei docenti in merito ai bisogni educativi speciali;
2. favorire la diffusione di nuovi strumenti e competenze, presso gli stessi docenti e le famiglie, per supportare adeguatamente i percorsi di apprendimento dei minori, all'interno e fuori dal tempo scolastico;
3. creare reti locali formate da tutti gli attori delle cd. Comunità educanti, al fine di favorire la diffusione di modalità omogenee di affrontare le cd. Fragilità cognitive, diffondere risposte maggiormente efficaci ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini e dei ragazzi di cui trattasi, con focus specifico sulle modalità e le potenzialità di apprendimento;

attraverso la realizzazione di specifiche azioni, riassumibili a titolo puramente esemplificativo, come segue:

- consentire una maggior conoscenza dei bisogni formativi delle famiglie con minori con fragilità cognitiva ed intellettuale e dei docenti;
- realizzare almeno un luogo fisico presso ciascun ambito provinciale, dedicato al supporto per le famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettuale, dotati di personale adeguatamente formato, per la creazione, anche in co-progettazione con le famiglie stesse e loro eventuali associazioni, di percorsi di supporto all'apprendimento con l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi, con il coinvolgimento di docenti e delle famiglie stesse, al fine di creare e potenziare la continuità dei percorsi di apprendimento e degli strumenti utilizzati in tutti gli ambienti dell'apprendimento;
- favorire la diffusione di sportelli per il sostegno alle famiglie, l'orientamento all'accesso ai servizi ed il supporto nel dialogo con la scuola;

Vista la DGR n. 14 - 5412 del 22.7.2022 "Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance

tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva. Spesa per 1.000.000,00, a valere sul bilancio regionale 2022 – 2024”;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Bando per finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva. Allegato A;
- Istanza di finanziamento, Allegato B;
- Scheda progettuale, Allegato C;
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Vista la D.G.R. n. 29 - 5427 del 22.7.2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione compensativa per l'anno 2022 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A14, A17 e A21)”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- Vista la DGR n. 14 - 5412 del 22.7.2022 "Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti

comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettuale. Spesa per 1.000.000,00, a valere sul bilancio regionale 2022 - 2024";

- Vista la LR 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione del programma definito dalla D.G.R. n. 14 - 5412 del 22.7.2022, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione:

- Bando per finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettuale. Allegato A;
- Istanza di finanziamento, Allegato B;
- Scheda progettuale, Allegato C;
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;

- di prenotare la spesa di euro 1.000.000,00 sul capitolo 181350 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno 2022, quale copertura finanziaria del suddetto bando di finanziamento.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle istanze che verranno presentate in attuazione del Bando le ore 12.00 del 6.10.2022;

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

ALLEGATO A

DGR n. 14 - 5412 del 22.7.022. Bando per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, miranti a sviluppare supporti per le famiglie con figli caratterizzati da problematiche cognitive ed intellettive. CUP J69I22000630002

PREMESSA

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti sperimentali di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di Volontariato ed Associazioni di Promozione Sociale aventi sede in Piemonte, iscritte ai registri regionali delle ODV e delle APS, attualmente in fase di trasmigrazione nel registro unico del terzo settore (RUNTS) e le ODV ed APS già iscritte al RUNTS alla data di scadenza del presente bando con comprovata esperienza di collaborazione con i Servizi di neuropsichiatria infantile presenti sul territorio regionale.

Tali progetti devono essere mirati a supportare efficacemente le famiglie con figli che presentano fragilità cognitive ed intellettive congenite e/o acquisite al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di marginalità e di esclusione sociale in ambito scolastico, promuovendo l'attivazione di Centri regionali per l'apprendimento ad alta performance tecnologica ed al contempo garantendo percorsi formativi per docenti e familiari per un uso corretto delle diverse tecniche e strumentazioni proposte dai Centri.

1. OBIETTIVI E CONTENUTI

Le iniziative progettuali che intendono candidarsi al presente bando dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR n. 14 - 5412 del 22.7.022 "Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva. Spesa per 1.000.000,00, a valere sul bilancio regionale 2022 - 2024" e nello specifico saranno focalizzati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. promuovere e sviluppare l'integrazione sociale e l'educazione inclusiva per studenti e studentesse con fragilità cognitive e intellettive;
2. promuovere lo sviluppo di una didattica più inclusiva per gli studenti con fragilità cognitive e intellettive, proponendo strumenti ad alta performance tecnologica per il supporto all'apprendimento, individuati sulla base degli studi internazionali sui software più adatti in base al tipo di disabilità;
3. rafforzare le reti locali di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, al fine di diffondere nuovi strumenti e metodi di studio agli studenti e alle studentesse e formazione specifica agli insegnanti ed alle famiglie sulle diverse tecniche e strumentazioni proposte dai Centri..

I progetti, a carattere sperimentale, presentati al finanziamento dovranno espressamente indicare le strategie mirate al perseguimento delle seguenti azioni/interventi, elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- a) **Analisi dei bisogni educativi** delle famiglie con minori con fragilità cognitiva e intellettiva sul territorio di riferimento nel quale si sviluppa il progetto;
- b) Progettazione ed offerta gratuita di **percorsi di formazione** degli insegnanti appartenenti agli istituti scolastici aderenti alle reti progettuali (cui potranno aggiungersi anche altri interessati, in fase di attuazione del progetto) da svolgersi al di fuori dell'orario scolastico, al fine di evitare ripercussioni sul buon andamento

della didattica e la creazione di costi aggiuntivi legati alla necessità di individuare personale supplente per la copertura delle ore di formazione.

Ciascun percorso formativo, che potrà essere proposto in più edizioni, per tutta la durata del progetto, si dovrà articolare in un numero congruo di ore (minimo 90 ore), con una parte teorica e di lavoro di gruppo (minimo 60 ore) ed una parte pratica, nell'ambito delle attività rivolte ai ragazzi, presso il Centro per l'apprendimento ad alta performance tecnologica di riferimento territoriale.

c) Interventi ed **azioni di sostegno** agli studenti in orario extrascolastico e supporto alle famiglie.

Ciascun progetto dovrà prevedere obbligatoriamente l'attivazione di un Centro per l'apprendimento ad alta performance tecnologica per supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva dal punto di vista formativo ed educativo. L'obiettivo di ciascun Centro sarà quello di consentire a studenti e studentesse con fragilità cognitive e intellettive di sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici a supporto dell'apprendimento e modalità di accompagnamento e supporto specifici per i fabbisogni individuali.

I percorsi individuati, che si svolgeranno in orario extrascolastico, saranno personalizzati e riguarderanno tecniche di supporto all'apprendimento e miglioramento delle capacità comunicative, inteso quale ambito di competenza fondamentale per garantire reali percorsi di inclusione.

Inoltre, il Centro offrirà dei percorsi di co-progettazione con insegnanti e famiglie degli studenti e studentesse che saranno coinvolti nel percorso di supporto all'apprendimento.

La sede fisica di ciascun centro territoriale potrà essere individuata presso il soggetto del terzo settore, capofila della rete progettuale, oppure presso uno dei collaboratori della rete progettuale stessa.

Ciascun progetto avrà la durata massima di 18 mesi a partire dall'avvio dello stesso, a seguito dell'adozione del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento e della relativa comunicazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

2. TIPOLOGIA BENEFICIARI

Ai sensi del presente atto, possono presentare istanza di contributo, le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, aventi sede in Piemonte, iscritte ai registri regionali delle ODV e delle APS, attualmente in fase di trasmigrazione nel registro unico del terzo settore (RUNTS) e le ODV ed APS già iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento regionale, con comprovata esperienza di collaborazione con i Servizi di neuropsichiatria infantile presenti sul territorio regionale.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più comuni del territorio del quadrante prescelto.

La realizzazione delle iniziative proposte al finanziamento dovranno **obbligatoriamente** essere svolte in sinergia con:

- le Aziende Sanitarie Locali di riferimento territoriale (in primis Servizi di Psicologia e/o di Neuropsichiatria infantile);
- le Università piemontesi e i loro enti partecipati (presenza di almeno un Ateneo per ciascuna rete progettuale);
- uno o più Istituti scolastici del territorio (scuole primarie e/o secondarie di primo e di secondo grado).

E' necessario che l'Ente individuato quale attuatore delle attività formative abbia maturato una comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione della formazione per gli insegnanti, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

E' auspicabile che ciascuna rete progettuale, inoltre, sia composta da ulteriori collaboratori, afferenti alle seguenti tipologie (la cui presenza darà luogo ad un punteggio premiale):

- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

- altre organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione;
- Onlus, Fondazioni;
- Centri Servizi per il Volontariato;
- altri soggetti attivi del settore di intervento di cui trattasi.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, ciascun progetto dovrà interessare uno dei 4 quadranti della Regione Piemonte, così individuati:

- Asti/Alessandria;
- Cuneo;
- Novara/Vercelli/Biella/VCO;
- Torino

Ogni capofila, in regola con i requisiti di accesso, potrà presentare più progettualità distinte per singolo quadrante territoriale.

3. RISORSE DISPONIBILI

L'importo previsto dalla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti sperimentali di rilevanza locale ammonta complessivamente a € 1.000.000,00 a valere sul cap. 145220 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022.

Al fine di facilitare la progettazione si riporta di seguito la tabella di riparto preventivo delle risorse disponibili per ciascun quadrante in funzione dei criteri individuati dalla DGR n. 14 - 5412 del 22.7.022 e dei dati riferiti alla popolazione minorile residente per quadrante estratti dalla BDDE della Regione Piemonte con riferimento al dicembre 2021.

Le risorse a disposizione dei richiedenti in funzione dei criteri sopra menzionati per ogni quadrante sono:

Popolazione 0-17 anni		Popolazione Quadranti		%	Quota fissa a quadrante	Quota ripartita per popolazione 0 -17	Totale risorse per quadrante
Alessandria	54.067	AL-AT	84.166	13,51	€100.000,00	€ 81.060,00	€181.060,00
Asti	30.099						
Cuneo	91.837	CN	91.837	14,74	€100.000,00	€ 88.440,00	€188.440,00
Biella	21.710	BI-NO-VC-VCO	120.308	19,31	€100.000,00	€ 115.860,00	€ 215.860,00
Novara	55.340						
Vercelli	22.718						
VCO	20.540						
Torino	326.803	TO	326.803	52,44	€100.000,00	€314.640,00	€ 414.640,00
Piemonte	623.114		623.114	100	€ 400.000,00	€ 600.000,00	€ 1.000.000,00

4. SPESE AMMISSIBILI

I finanziamenti riservati alle linee di azione operative di cui al presente bando, sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale, interno e/o esterno, consulenza tecniche, rimborsi volontari;
- Spese di pubblicità e promozione del progetto;

- Spese dirette per la realizzazione del progetto (progettazione, coordinamento, amministrazione del progetto, formazione e riconoscimento crediti formativi, attività di ricerca e report, affitti, utenze, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, ecc);
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (acquisto di piccole attrezzature, software, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, noleggi, anche a lungo termine, ecc).

Non saranno ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

5. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D, parte integrante del presente bando), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, all'indirizzo pec del Settore: **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it entro le ore 12.00 del 6 ottobre 2022**. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la dicitura: Bando sperimentale HPL – Quadrante (specificare).

N.B. per evitare disguidi nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che l'istanza trasmessa tramite PEC può comprendere al massimo 3 allegati, corrispondenti alle 3 tipologie di allegati al presente bando (Allegati B, C, D).

6. AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari delle Direzioni Regionali competenti in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge n.190 del 6 novembre 2012.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte.

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri	Punteggio
coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa sperimentale regionale e qualità della proposta progettuale e caratteri innovativi della stessa	<p style="text-align: center;">10</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancanza di chiarezza espositiva = 0 • chiarezza espositiva nell'individuazione degli obiettivi perseguiti = 3 • chiarezza espositiva nelle strategie previste per raggiungimento degli obiettivi = 5 • coerenza e sostenibilità delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con descrizione dei caratteri innovativi progettuali presenti = 10

presenza di personale qualificato adatto allo svolgimento delle azioni previste (formatori specializzati, educatori, assistenti sociali, psicologi, infermieri, medici, psichiatri, ecc)	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuna specifica professionalità = 0 • presenza di professionista junior = 3 • presenza di professionisti senior iscritti ai rispettivi Ordini o Albi professionali da più di 5 anni = 5
coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sino a 5 volontari = 1 • Sino a 10 volontari = 2 • Sino a 20 volontari = 3 • Oltre a 20 volontari = 5
esperienza pregressa del raggruppamento operativo di almeno 6 mesi in collaborazione con il Servizio di neuropsichiatria Infantile in interventi a favore di soggetti con fragilità cognitiva e intellettiva	<p style="text-align: center;">10</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza di 6 mesi = 0 • esperienza di 12 mesi = 5 • esperienza di 24 mesi = 8 • esperienza superiore ai 24 mesi = 10
grado di coinvolgimento dei soggetti istituzionali individuati	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza formale delle componenti istituzionali obbligatorie = 0 • coinvolgimento attivo delle componenti istituzionali obbligatorie = 5
rispondenza ai fabbisogni delle famiglie e dei docenti e loro modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella fruibilità delle attività proposte anche in riferimento alle opportunità esistenti del territorio di riferimento	<p style="text-align: center;">10</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sul contesto generiche = 0 • informazioni di tipo quanti-qualitativo = 5 • informazioni dettagliate e descrizione accurata coinvolgimento delle parti = 10
<p>dimensione della rete progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; • Organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS in corso di traslazione; • Onlus e Fondazioni; • Enti Gestori dei Centri Servizio del Volontariato • altri soggetti attivi del settore di intervento di cui trattasi (pubblici o privati) 	<p style="text-align: center;">10</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna collaborazione = 0 • Collaborazione con una sola tipologia di enti = 2 • Collaborazione con due tipologie = 3 • Collaborazione con tre tipologie = 5 • Collaborazioni con tre tipologie ed almeno tre istituti scolastici = 10
presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione comprensivo di indicatori specifici	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuna presenza di sistemi di valutazione = 0 • presenza di sistemi di valutazione semplici = 2 • presenza di sistemi di valutazione complessi con chiari indicatori di misurazione = 5
sostenibilità e replicabilità del progetto	<p style="text-align: center;">25</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi insufficiente per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 • elementi a supporto per verificare che la

	<p>realizzazione della progettualità è in grado di generare saperi = 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi a supporto per verificare che la realizzazione della progettualità è in grado di generare saperi, opere e/o servizi che rimarranno nel tempo = 25 																						
<p>coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario</p> <p><i>Confronto tra le azioni descritte e il budget presentato</i></p>	<p>5</p> <ul style="list-style-type: none"> • il budget indica solo le macro voci di costo a livello di progetto complessivo = 1 • il budget indica le voci di costo a livello di singola attività consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = 5 																						
<p>ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali collaboratori e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (1 punto ogni 2 punti di percentuale di cofinanziamento aggiuntivo <u>rispetto al minimo previsto</u> (ovvero il 10%)</p> <p><i>Riscontrabile dalla lettura del Piano economico</i></p>	10																						
	<table border="1"> <tr> <td>cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio</td> <td>punti</td> </tr> <tr> <td>+ 2%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>+ 4%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>+ 6%</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>+ 8%</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>+ 10%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>+ 12%</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>+ 14%</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>+ 16%</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>+ 18%</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>+ 20%</td> <td>10</td> </tr> </table>	cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti	+ 2%	1	+ 4%	2	+ 6%	3	+ 8%	4	+ 10%	5	+ 12%	6	+ 14%	7	+ 16%	8	+ 18%	9	+ 20%	10
	cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti																					
	+ 2%	1																					
	+ 4%	2																					
	+ 6%	3																					
	+ 8%	4																					
	+ 10%	5																					
	+ 12%	6																					
	+ 14%	7																					
+ 16%	8																						
+ 18%	9																						
+ 20%	10																						
Punteggio massimo assegnabile	100																						

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna progettualità dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 51/100.

A conclusione dell' istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà **le graduatorie finali distinte per quadrante territoriale**.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio nell' item del "cofinanziamento".

In caso di ulteriore parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio nell' item "sostenibilità e replicabilità del progetto".

Le graduatorie conterranno l' elenco richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

I progetti, collocati al vertice della graduatoria, saranno ammessi a finanziamento nella misura del piano economico presentato.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Ad esito della valutazione dei progetti ammissibili sarà finanziato un **unico progetto per ciascun quadrante**, prevedendo l' assegnazione di una quota fissa pari ad euro 100.000,00 e di una quota variabile assegnata in proporzione alla popolazione minorile del territorio di riferimento (Dati BDDE della Regione Piemonte con riferimento al dicembre 2021).

Si prevede un **cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell' ammissibilità pari al 10% del costo totale del progetto**, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o degli altri collaboratori della rete progettuale.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la progettualità non sarà considerata ammissibile. Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il cofinanziamento deve consistere:

- in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali soggetti collaboratori terzi;
- nella valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

Non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte unicamente dai volontari.

L'ammissione al contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, con la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà il reintegro delle somme non utilizzate.

Gli eventuali residui, non assegnati a sostegno del progetto finanziato per ognuno dei quadranti, verranno ripartiti proporzionalmente sugli altri progetti posizionatisi primi nelle rispettive graduatorie.

Il soggetto capofila che ha presentato istanza, si configura come l'unico responsabile della gestione e della rendicontazione del finanziamento regionale assegnato, nei confronti della Regione Piemonte.

A conclusione dei progetti finanziati, i soggetti beneficiari saranno tenuti a trasmettere tramite PEC, entro il **5 dicembre 2023**, un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, a firma del rappresentante legale dell'organizzazione beneficiaria del finanziamento, unitamente alla rendicontazione attestante le spese sostenute in ottemperanza della modulistica e delle indicazioni date.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabilità dell'istruttoria è della funzionaria Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione delle graduatorie delle due rispettive azioni.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

9. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale effettuerà verifiche a campione sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione regionale.

11. INFORMAZIONI

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per i bambini, le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

OGGETTO: Bando per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, miranti a sviluppare supporti per le famiglie con figli caratterizzati da problematiche cognitive ed intellettive. CUP J69I22000630002.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Legale Rappresentante
del Soggetto proponente

Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- Organizzazione di volontariato, iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato o al RUNTS (n. e data iscrizione).....
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale o al RUNTS (n. e data iscrizione).....

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con il bando di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;
- Il seguente numero di telefono.....

Data

Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

.....

(N.B. Allegare nel medesimo PDF da inviare via PEC la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

SCHEMA PROGETTUALE

Titolo del progetto

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata , la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

Quadrante regionale (Asti/Alessandria; Cuneo; Novara/Vercelli/Biella/VCO;Torino) scelto per la realizzazione del progetto

Comuni coinvolti nella realizzazione del progetto

Elenco delle collaborazioni obbligatorie e modalità di coinvolgimento dei soggetti istituzionali individuati:

1) Aziende Sanitarie Locali di riferimento territoriale/Servizi di Psicologia e/o di Neuropsichiatria infantile:.....

rappresentante legale

.....

nato/a a il.....

con sede legale nel Comune di cap

Via/Piazzan.

Codice fiscale/Partita Iva

telefono e-mail

.....

2) Università piemontesi e i loro enti partecipati (presenza di almeno un Ateneo per ciascuna rete progettuale):

rappresentante legale

.....
nato/a a il.....

con sede legale nel Comune di cap

Via/Piazzan.

Codice fiscale/Partita Iva

telefono e-mail

3) Istituti scolastici del territorio (scuole primarie e/o secondarie di primo e di secondo grado):

.....
Dirigente.....

nato/a a il.....

con sede legale nel Comune di cap

Via/Piazzan.

Codice fiscale/Partita Iva

telefono e-mail

Rete progettuale: elenco delle collaborazioni facoltative e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati (*Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione; Onlus, Fondazioni; Centri Servizi per il Volontariato; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi*): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. persona di riferimento 4. recapito telefonico

--

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1** - Legame con il territorio di sperimentazione
(Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione)

--

- **A2** - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

--

- **A3** - Esperienza pregressa nell'organizzazione e gestione della formazione per gli insegnanti, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

- **A4** - Esperienza pregressa del raggruppamento operativo (*non inferiore a 6 mesi*) nella collaborazione con il Servizio di psicologia / neuropsichiatria Infantile in interventi a favore di soggetti con fragilità cognitiva e intellettiva.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- **B1** - coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa sperimentale regionale, i caratteri innovativi della stessa, le strategie mirate al perseguimento delle azioni/interventi (*vedere punto 1 dell'allegato A della DD*).

- **B2** - presenza di personale qualificato adatto allo svolgimento delle azioni previste (formatori specializzati, educatori, assistenti sociali, psicologi, infermieri, medici, psichiatri, ecc)

- **B3** - coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa: Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto

- **B4** - Presenza di sistemi di monitoraggio e valutazione nel progetto (inserire indicatori)

- **B5** - Risultati attesi e impatto sociale previsto

CRONOPROGRAMMA (*Tipologia di attività e mese di realizzazione*)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Esempio: avvio	X																	

C- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario

C.2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento <small>(specificare l'origine)</small> B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)

<p>Tipologia 1 (Spese di personale, interno e/o esterno, consulenza tecniche, rimborsi volontari) <i>Dettagliare</i></p>			
<p>Tipologia 2 (Spese di pubblicità e promozione del progetto) <i>Dettagliare</i></p>			
<p>Tipologia 3 (Spese dirette per la realizzazione del progetto (progettazione, coordinamento, amministrazione del progetto, formazione e riconoscimento crediti formativi, attività di ricerca e report, affitti, utenze, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, ecc); <i>Dettagliare</i></p>			
<p>Tipologia 4 (Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (acquisto di piccole attrezzature, software, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, noleggi, anche a lungo termine, ecc). <i>Dettagliare</i></p>			
TOTALI			
	<p>Contributo totale richiesto alla Regione</p>	<p>Percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto</p> <p>N.B. quota minima di cofinanziamento 10%</p>	<p>Costo totale del Progetto</p>

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- 1) Spese di personale, interno e/o esterno, consulenza tecniche, rimborsi volontari;
- 2) Spese di pubblicità e promozione del progetto;
- 3) Spese dirette per la realizzazione del progetto (progettazione, coordinamento, amministrazione del progetto, formazione e riconoscimento crediti formativi, attività di ricerca e report, affitti, utenze, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, ecc);
- 4) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (acquisto di piccole attrezzature, software, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, noleggi, anche a lungo termine, ecc).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

C.3. *Evidenziare la sostenibilità e la replicabilità del progetto attraverso creazione di saperi, opere e/o servizi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato).*

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.